
Religiose: Suore Collegine, Madre Alongi confermata superiora generale

Si concluderà domani, 27 luglio, a Palermo il XVII capitolo generale ordinario delle Suore Collegine, dedicato al tema "Che nulla vada perduto..." (Gv 6,12). La madre generale, Eleonora Francesca Alongi, ha invitato la congregazione a riflettere su questo tema, che rappresenta il filo conduttore dell'assemblea capitolare e mira a ravvivare la speranza delle suore. Il tema, ispirato dal miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, sottolinea l'importanza di raccogliere e valorizzare ogni risorsa. Sr. Alongi ha spiegato che il carisma educativo, trasmesso dal venerabile fondatore, cardinale Pietro Marcellino Corradini, riflette - riferisce una nota - lo stile di vita della Santa Famiglia di Nazareth e possiede una rilevanza contemporanea tutta da scoprire. Il capitolo ha visto un'intensa fase di ascolto, con la presentazione di diverse relazioni: dalla madre generale, all'economa generale, dalla delegata dell'Africa orientale e dalle comunità in Polonia e Messico. Durante il capitolo, iniziato lo scorso 17 luglio, si sono tenute le elezioni del consiglio direttivo. Madre Eleonora Francesca Alongi è stata riconfermata come madre generale, proseguendo il suo mandato iniziato sei anni fa. Il nuovo consiglio direttivo è composto da: sr. Anna Oliveri, vicaria generale; sr. Magreth Moya, seconda consigliera; sr. Rosa Maira, terza consigliera; sr. Jolande Marku, quarta consigliera; sr. Rosetta Scarpello, economa generale; e sr. Gaetana Scarlata, segretaria generale. L'arcivescovo emerito di Catanzaro-Squillace, mons. Vincenzo Bertolone ha offerto alcune meditazioni durante le giornate del capitolo che si concluderà domani con un pellegrinaggio a Maria Santissima di Trapani. Madre Eleonora Francesca Alongi, ispirandosi alla mistica carmelitana Edith Stein, ha evidenziato che "L'amore è qualcosa di così positivo, di così forte, di così vero che, per chi ama, soffocare il proprio sentimento sarebbe come togliersi la vita. La vita mi è diventata molto cara e sono felice di amare. La mia vita e il suo amore sono una cosa sola. Penso che nulla più del vero amore possa svegliarci alla realtà della vita".

Raffaele Iaria